

CHIAPPARINI DON GIUSEPPE



Nato a Paisco il 19.9.1940; della parrocchia di Paisco; ordinato a Brescia il 25.6.1966. Vicario cooperatore a Pian Camuno dal 1966 al 1968. Parroco a Ponte Saviore dal 1968 al 1973. Parroco a Cimbergo dal 1973 al 1984. Parroco a Cedegolo dal 1984 al 2003. Cappellano dell’Ospedale civile a Edolo dal 2003 al 2021. Presbitero collaboratore a Edolo e Cortenedolo dal 2003 al 2023. Presbitero collaboratore a Monno dal 2008 al 2023. Deceduto il 31.10.2024 presso la RSA di Bienno. Funerato e sepolto il 3.11.2024 a Paisco.

Un prete camuno per nascita e per ministero, nato a Paisco e sempre operante in Valle. Ed ora nel minuscolo cimitero di Paisco don Giuseppe Chiapparini riposa in pace, accanto ai genitori, in attesa del premio eterno riservato ai servi buoni e fedeli del Vangelo.

E don Giuseppe buono e fedele lo è stato sempre, fin da bambino quando, pur gracile di salute, maturò la decisione di entrare in Seminario. In questo fu certamente aiutato dalla fede che respirava in famiglia: la sua era una famiglia numerosa, composta da dieci figli e oltre a lui, un altro fratello più giovane, don Santo Chiapparini, divenne sacerdote.

In Seminario si trovò inserito in una classe vivace e numerosa che ha visto giungere all’altare ben 28 ordinati. Era il 1966 e soffiava forte il vento post conciliare. La sua prima destinazione come Curato fu nella parrocchia di Piancamuno dove rimase per due anni. Seguì poi il periodo in cui, nonostante la giovane età, fu nominato parroco. Prima in Valsaviore per cinque anni, dove svolgeva il suo ministero nelle minuscole comunità di Ponte, Fresine e Isola. Seguì la seconda esperienza di parroco a Cimbergo che guidò per più di un decennio. Infine per quasi un ventennio fu parroco a Cedegolo e Andrista.

Da ultimo assunse l’incarico di rettore di San Giovanni a Edolo, dove svolgeva anche il ruolo di cappellano del locale Ospedale e della Casa di riposo “Giamboni”, compiti che non gli impedirono di offrire generosamente la sua collaborazione anche nelle parrocchie di Cortenedolo e Monno.

Ovunque ha lasciato un affettuoso ricordo, come hanno dimostrato, nella parrocchiale di S. Paterio a Paisco, la partecipazione ai suoi funerali di gente proveniente dai diversi paesi e la presenza dei Sindaci di ben sette Comuni della Val Camonica, i numerosi concelebranti attorno al Vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada e al Vescovo emerito di Palestina mons. Domenico Sigalini, condiscipolo e amico del sacerdote camuno.

Don Giuseppe Chiapparini, infatti, nonostante si definisse con un pizzico di autoironia “un piccolo prete di montagna”, è stato un pastore incisivo per la sua laboriosità, fedeltà ai doveri pastorali, alla spiritualità sacerdotale, vicinanza alla gente. È stato un prete semplice, umile, schietto, alieno ad ogni pretesa, “fanciullesco” perfino in alcuni suoi tratti. Ma non sprovveduto. Anzi, come ha richiamato mons. Domenico Sigalini nella testimonianza portata durante i funerali, don Giuseppe aveva una positiva “furbizia montanara” che lo ha facilitato nella gestione delle parrocchie a lui affidate.

Sempre durante i funerali il fratello don Santo ha delineato un ritratto familiare e il Sindaco di Paisco ha espresso la gratitudine di tutti i laici che hanno operato con don Giuseppe.

Nel 2023, lasciata ogni collaborazione parrocchiale, accettò di essere ospite della Casa di riposo “mons. Zani” di Bienno dove si è spento serenamente a 84 anni, nella vigilia della festa di tutti i Santi: una coincidenza felicissima per ricordare quella “comunione” dei Santi che ci riguarda già in terra e quel Paradiso dove i sacerdoti partecipano alla perenne liturgia del cielo.